

Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XV - Mar del Plata
N° 269, 06 dicembre 2013 - Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.org

LAZIO OGGI PRESENTE ALLA
FIRMA DELL' ACCORDO DI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



CON LA CONSEGNA
DEI PREMI "ASTOR",
SI È CONCLUSO A
MAR DEL PLATA, IL



28mo. ESTIVAL CINEMATOGRAFICO

PLENARIA CGIE/ LE RELAZIONI
DELLE COMMISSIONI TEMATICHE

INPS: NUOVA VERSIONE
DELL' AREA DEDICATA AI
LAVORATORI MIGRANTI

Lazio Oggi

FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470
laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

www.fedelazio.org

Fedelazio

Direttore

Santiago Laddaga

Redazione

Commissione di giovani

Edizione

FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press,
Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emi-
grazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

LAZIO OGGI PRESENTE ALLA FIRMA DELL' ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mar del Plata - Ha avuto luogo nella nostra città, l'Incontro di Sindaci dall'Iniziativa "Città emergenti e Sostenibili" nel contesto della Rete di città ICES, coordinato dalla Banca Interamericana di Sviluppo. In testa alla chiusura c'era il Sindaco di Mar del Plata, sig. Gustavo Pulti, assieme al Sig. Horacio Terraza, coordinatore di questa riunione.

Per questo incontro sono state programmate parecchie visite e percorsi per conoscere la città: il Centro di Specialità Mediche ed Ambulatorie, la visita alle zone disposte dallo Studio Gebl per il miglioramento dello spazio urbanistico ed altro.

Le città rappresentate furono le seguenti: Paraná, Salta (Argentina); Florianópolis (Brasile); Asunción, Ñemby, Luque (Paraguay); Valdivia (Cile); Montevideo (Uruguay). Ognuna di queste delegazioni ha presentato dei progetti da potersi realizzare nel futuro.

Il Sig. Pulti -riguardo a quanto si è parlato nell'incontro- ha detto che "tutti possiamo imparare da quello che fanno gli altri: l'attenzione al vicino, la cura del medio ambiente, la sicurezza alla comunità, l'aumento dei posti di lavoro...Tutte queste sono le sfide che deve affrontare chi ha il compito di "gestire" una città sia come quella di Mar del Plata, sia come le altre città ospiti all'incontro". D'altra parte -ha aggiunto- ci sono città che attraversano esperienze che poi servono ad altre. Inoltre, questa riunione non è un onere per la città poiché è stata un'idea fra sindaci e funzionari".

Il Sig. Horacio Terraza ha manifestato che "l'incontro non è stato



pianificato dal BID, ma quando le città ne sono venute a conoscenza motivate dall'invito, si sono interessate esprimendo la loro volontà di partecipazione". In seguito ha aggiunto: "È molto interessante il convegno di aiuto che si è firmato, perché ognuno degli integranti all'incontro si comprometterà ad assistere con i loro tecnici per cercare di elaborare soluzioni che facciano al caso".

Il Sig. César Souza Junior, sindaco di Florianópolis, diede la sua opinione: "L'iniziativa del BID serve allo studio di quelle alternative sostenibili per le città del futuro.

Dal canto suo, il Sig. Omar Sabat - Sindaco di Valdivia- sostenne che "stiamo diffondendo informazione per migliorare la qualità di

vita degli abitanti di ogni città".

Ever Ferreira (Sindaco di Ñemby - Paraguay) ha segnalato: "abbiamo visto alcune iniziative innovatrici a Mar del Plata, le quali possiamo realizzare nella nostra città. Mar del Plata ha fatto passi da gigante come città di turismo. Io mi trovo in carica da 40 giorni e tanto il sottoscritto quanto chi sta con me al palazzo municipale pensa ad una iniziativa di Città Intelligente"

César Meza, Sindaco di Luque, così si è espresso: "È importante conoscere il lavoro e la visione di altre città, specialmente in ciò che riguarda la sicurezza, l'urbanesimo e il medio ambiente. Il bilancio di già, risulta favorevole dato che con noi portiamo l'esperienza appresa in questo incontro". (Lazio Oggi - FEDELAZIO)

PLENARIA CGIE/ LE RELAZIONI DELLE COMMISSIONI TEMATICHE

Roma - Ultimo giorno di assemblea plenaria per il Consiglio generale degli Italiani all'Estero, riunito da mercoledì scorso alla Farnesina. Alla presenza del nuovo segretario esecutivo Marco Villani, dell'ambasciatore Cristina Ravaglia e del Ministro Giungi (Dgiepm), il segretario generale Elio Carozza ha dato la parola ai presidenti delle Commissioni tematiche che hanno proposto all'assemblea una sintesi dei loro lavori.

I COMMISSIONE. INFORMAZIONE

"Per la prima volta la mia è una comunicazione di risultati" ha esordito il Presidente Franco Siddi. "Sulla spinta delle tante istanze del Cgie e della Commissione, ribadite con una lobbying permanente presso la Presidenza del Consiglio e la Rai, oltre che con i contatti con la Ddgit, la stampa italiana all'estero è protagonista di due importanti novità. La prima sono le risorse che giungono dalla Legge di stabilità: 1 milione in più per i periodici, che si aggiunge ai 2 milioni di euro, cifra ferma da 10 anni. E poi ci sono i 200mila per le agenzie specializzate". L'altra novità è la strada del regolamento approvato dalla Presidenza del Consiglio, per il quale si è spesa soprattutto la Fusie.

Un regolamento, ha detto Siddi, "che prevede per il futuro un'operazione di pulizia e di qualificazione della stampa italiana all'estero" visto che "assegna i contributi con maggiore rigore e a chi qualifica l'attività informativa", assicurando al tempo stesso che "l'informazione "di base" abbia il suo diritto di accesso per loro una quota contributiva fissa per tutti". Il regolamento, ha ricordato, "prevede anche un tetto massimo: una impresa editoriale non può avere più del 5% del totale (dunque 150mila euro); inoltre nessuno potrà avere contributi per più di 2 testate". Per l'anno prossimo verranno anche "accelerate le procedure: la commissione, infatti, si riunirà entro marzo".

Passando ai quotidiani, di "positivo" per Siddi



c'è che "il nuovo regolamento qui è già in vigore e porta elementi di grande rigore". Però il numero dei quotidiani italiani all'estero sta cambiando: in Australia sia "Il globo" che "La fiamma" sono diventati periodici, il "Corriere canadese" non esiste più, anche se una "cordata" vuole riaprirlo. Questo quotidiano "non ha neanche presentato domanda per i contributi per il 2012 anche se ha svolto attività regolarmente, quindi non li riceverà".

Tutto a posto per "La voce del Popolo" di Fiume, la "Voce d'Italia" di Caracas e "Gente d'Italia" a Montevideo. Giudizio "sospeso" per "America oggi": "la direzione non ha ancora inviato parte della comunicazione, speriamo lo faccia entro dicembre".

Tutti secondo Siddi "devono cambiare marcia: ci si deve adeguare per essere all'altezza della sfida richiesta di trasparenza e professionalità".

Buone notizie anche sulla Rai: "Rai Italia ha ripreso le trasmissioni autoprodotte che sono molto apprezzate sia dai connazionali che dalla direzione generale della Rai, che lo vuole trasmettere via radio in Italia i contenuti di "Community": le parti dedicate alle consulenze sono molto apprezzate ed utili". La Direzione generale della Rai, ha ag-

giunto Siddi, "è disponibile a incontrare Carozza, perché il tema "italiani nel mondo" possa entrare nel prossimo contratto di servizio e quindi nella convenzione "primaria" della Rai". Infine Siddi ha chiesto un addetto stampa per il Cgie "per avere un'eco anche fuori da qui".

II COMMISSIONE SICUREZZA E TUTELA SOCIALE

La commissione, ha spiegato la presidente Maria Rosa Arona, ha parlato di nuove mobilità, sottolineando che "il quadro normativo e le istituzioni non sono adeguate a queste nuove dinamiche". Bisogna "conoscere bene il fenomeno, che non va banalizzato sotto l'etichetta "cervelli in fuga": conoscere il fenomeno significa attuare buone e tempestive politiche basate su dati certi" posto che "è necessario intervenire per andare incontro alla richiesta di aiuto dei nuovi migranti. È inaccettabile che questo capitale umano non sia conosciuto. Auspichiamo che diverse amministrazioni sviluppino un monitoraggio di questo fenomeno migratorio e delle sue dinamiche". Inoltre, "Ambasciate e consolati dovrebbero pubblicare sui loro siti un percorso orientativo per dare le informazioni opportune. Chiediamo al Comitato di presidenza di attivarsi presso la nostra Direzione Generale per presentare queste proposte".

Quanto alla previdenza, l'Inps è ancora sotto accusa per la "farraginosità delle procedure amministrative che confondono i pensionati, che, lo ricordiamo, sono più di 400mila. Nonostante la procedura sia online, il sistema non evade le richieste nella forma e nei tempi previsti, inoltre personalizza la responsabilità di chi decide. Sono

ARLA

(Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

stati riscontrati – ha spiegato Arona – tempi e modi diversi per ciascuna pratica, secondo il funzionario di turno che se ne è occupato". Inoltre, sugli indebiti accumulati dai pensionati "le comunicazioni sono confuse". Infine, per l'esistenza in vita, la Commissione chiede che "nella prossima gara d'appalto per la banca che paga le pensioni si preveda la possibilità della certificazione, attraverso i patronati, ma via mail".

III COMMISSIONE DIRITTI CIVILI, POLITICI E PARTECIPAZIONE

Tanta carne al fuoco per la Commissione presieduta da Mario Tommasi viste le riforme all'esame del Parlamento. "Molto positivi", dunque, gli incontri alla Camera e al Senato dove il Cgie è stato in grado di "fare proposte e non presentare la lista delle lamentele". Per la Commissione si dovrebbe "ripetere l'esperienza anche in



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

altre sedi: penso alle associazioni di categoria o a Confindustria, dove potremmo farci promotori della "risorsa italiani all'estero".

Quanto alla riforma costituzionale e alla rappresentanza, la Commissione ha ribadito il suo fermo "no" allo "svilimento dei diritti di cittadinanza solo per gli italiani all'estero. Dopo lunghe battaglie non vogliamo ridiventare cittadini di serie b. Diciamo "no" alla proposta dei saggi di relegare gli eletti all'estero solo in Senato regioni e ribadiamo il nostro "sì" alla circoscrizione estero. Bisogna solo intervenire sul voto per corrispondenza, come diciamo da anni".

Contraria la commissione anche al voto elettronico proposto per rinnovare i Comites: "il regolamento non è in linea con la legge in vigore; lo schema limita l'espressione di voto a quello elettronico nei seggi, ma la legge dice "anche" il voto elettronico non "solo". È indispensabile assicurare la massima partecipazione istituendo più seggi possibili" cercando anche la "collaborazione delle associazioni per assicurare sia scrutatori volontari che locali gratuiti per i seggi". Infine, la Commissione ha fatto sua la proposta della Continentale di Hannover per far votare alle prossime europee i cittadini europei per i candidati dei paesi di residenza. "In questo modo si potrebbero risparmiare le risorse dei seggi per dirottarle sulle elezioni di Comites e Cgie". secondo Tommasi, inoltre, il voto elettronico oltre ad essere "costoso e complicato" farebbe calare così tanto la partecipazione che "ci potrebbe essere il rischio di un ricorso al Tar per la delegittimazione degli organismi eletti".

IV. SCUOLA E CULTURA

Vice presidente vicario della Commissione, Tommaso Conte ha illustrato la situazione generalmente critica per il rientro in Italia di molti docenti: "per l'anno 2012-2013 sono rientrati in 141; altri 68 nel 2013 - 2014; l'anno prossimo rientreranno altri 17 insegnanti e così a giugno 2015 il Mae già raggiungerà la quota di -400 che la spending review imponeva entro il 2017". Per gli enti gestori quest'anno si avranno "10milioni e 100mila euro, mentre l'anno prossimo 10milioni e 800mila". Conte ha quindi ringraziato l'Ufficio II della Dgit e il consigliere Antonini in particolare per le "molte informazioni messa a nostra disposizione".

Detto questo, la Commissione intende "lavorare da subito sulla nuova circolare 13 che l'amministrazione sta preparando. Non aspettiamo che la Dgit ce la faccia avere finita e in attesa solo del parere, collaboriamo da subito". Un altro "grazie" ad Antonini perché, ha spiegato Conte, "ha accettato di ripristinare i "piani paese" onnicomprensivi: un gruppo di lavoro all'interno della Commissione, insieme al Miur e alle due direzioni generali del Mae (Dgit e Sistema Paese) nazione per nazione prepareranno un piano che contenga tutto quello che lo stato italiano mette in campo sul fronte culturale, quindi non solo per enti gestori e insegnanti di ruolo, così da coordinare l'azione culturale del nostro Paese".

La commissione, inoltre, ha chiesto all'amministrazione di "sapere con anticipo quando e se il Mae decide di non dare più risorse ad un

	LA CASA DE LOS RESORTES®	
	AGUSTIN J.M.SCOTT I CÓRDOBA 3345 T/FAX 493-3807-410-5816 7600 - MAR DEL PLATA	FABRICACION DE RESORTES CON MUESTRAS - PLANOS - CROQUIS TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

ente gestore per avviare un confronto con i consiglieri Cgie del Paese dove opera l'ente".

Infine, Conte ha illustrato all'assemblea le decisioni del Gruppo di lavoro: "L'Ufficio II diretto da Antonini farà per il prossimo Comitato di Presidenza una ricognizione delle risorse che l'Italia mette in campo linguistico culturale. Il consigliere Lombardi ed io, di contro, insieme a Silvia Bartolini entro Natale manderemo a Miur e Mae un documento di indirizzo che parte dal documento finale del seminario dell'anno scorso, così da dare punti precisi sulla riforma della Legge 153".

V COMMISSIONE. LAVORO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

"Raccogliere la sfida dell'internazionalizzazione" perché "il comparto estero è fondamentale per le imprese italiane che sono più internazionalizzate che nel passato", anche se "le pmi hanno più difficoltà sia per la struttura che per l'accesso al credito". A ribadirlo è stato il presidente della Commissione Franco Santellocco che è tornato a chiedere di "coinvolgere e assegnare un ruolo alle comunità italiane all'estero", anche o forse soprattutto in vista dell'Expo.

"Avevamo chiesto una rappresentanza di Expo 2015 a questa plenaria così che ci illustrassero il progetto italiani nel mondo: proponiamo un gruppo di lavoro e di collegamento con Expo 2015 per mettere in luce le potenzialità delle nostre comunità a sostegno della ripresa dell'economia nazionale", ha detto Santellocco.

"A luglio, - ha ricordato - i Ministri Bonino e Zanonato hanno riunito la cabina di regia per l'Italia Internazionale che si proponeva di potenziare il piano 2013 e rilanciare le missioni all'estero. Hanno partecipato anche altri ministri e tutte le categorie di settore, ma non noi. Chiediamo dunque che il Comitato di Presidenza rappresenti al Mae l'opportunità che le comunità e le loro organizzazione siano coinvolte e abbiano un ruolo nell'attività di promozione del Sistema Italia". Accolte con soddisfazione le notizie sulla cooperazione, Santellocco ha riferito le preoccupazioni delle Commissioni su rappresentanza,

voto elettronico per i comites e chiusure consolari.

VI COMMISSIONE "STATO-REGIONI-PROVINCE AUTONOME-CGIE"

Anche in questa commissione, ha spiegato il presidente Mario Casagrande, "abbiamo riaffermato il valore dei tre livelli di rappresentanza di cui è essenziale il mantenimento". Sul Voto per i Comites, la commissione ha stabilito che "il modo di consegna delle credenziali per il pin, pensato dal Ministero, è troppo laborioso, e genera troppi disagi. Meglio il sistema che usano le banche, con il pin via internet". Comunque, visto che il modo in cui si voterà è ancora "poco chiaro", la Commissione propone la "istituzione di un tavolo tecnico con esperti di informatica, Farnesina e Cgie per esaminare la reale efficacia del voto telematico e raggiungere una percentuale di votanti almeno uguale alle passate elezioni".

VII COMMISSIONE "NUOVE GENERAZIONI E GENERAZIONI NUOVE"

"Alla conferenza dei giovani avevamo chiesto loro massima partecipazione ai nostri organismi di rappresentanza. Non abbiamo potuto mantenere le nostre promesse. Speriamo che chi venne 5 anni fa, nonostante i 5 anni in più, non abbia perso fede e prenda la staffetta che noi volgiamo passare loro". Così il presidente Carlo Erio è tornato a ribadire il bisogno di "rigenerare i nostri organismi di rappresentanza".

Per farlo "bisogna trovare nuove motivazioni per avvicinare nuovamente i giovani" soprattutto in vista del prossimo voto: "bisogna organizzare meglio il terreno di incontro. Dal Cgie - ha detto Erio - deve partire l'invito ai giovani con un appello al volontariato; inoltre, Comites, associazioni e patronati devono pubblicizzare al massimo le elezioni, anche dentro le università, così facciano anche le regioni e le Camere di Commercio". I Comites, inoltre, dovrebbero "migliorare la loro presenza online: non tutti hanno un sito o una pagina facebook: dobbiamo incitarli alla creazione del sito e a fare pubblicità al rinnovo dei Comites anche attraverso le radio locali". Al Cgie la



Commissione chiede un ultimo sforzo: "ricercare e ridare la possibilità ai 700 giovani di ritornare a partecipare. Nelle prossime riunioni Intercomites ci sia un delegato giovane per ogni Comites così da invitarne uno per nazione alla prossima plenaria". Si tratta di "un ultimo colpo di coda per essere credibili e manifestare l'utilità di questi organismi". D'altronde "bisogna scongiurare il rischio che, annullando la presenza amministrativa italiana all'estero chiudendo i servizi di prossimità, gli sportelli consolari e gli IIC cui i giovani si rivolgono, i giovani si allontanino dalla partecipazione alla vita del nostro paese, alle elezioni qualunque essere siano, insomma, alla partecipazione democratica".

GRUPPO SANITÀ

Il presidente Pasquale Nestico è tornato ad aggiornare la plenaria sulla stato del questionario inviato ai Comites per avere un monitoraggio dell'assistenza sanitaria di cui godono i connazionali in ciascun Paese. Un progetto partito un po' di tempo fa, che ancora non trova risposte da tutti, nonostante le assicurazioni sulla privacy. Nonostante manchino dati da zone particolarmente importanti, Nestico e il gruppo rimangono convinti della utilità del

mezzo: "fornisce al Cgie dati importanti e quindi continueremo a proporlo anche attraverso le associazioni e le regioni".

Il Gruppo, inoltre, propone "di avviare contatti con organismi e autorità di altri paesi per approfondire i temi della salute e della protezione delle persone adottate nei diversi continenti. Contatti – ha aggiunto – anche con Ue e Oea per raccogliere informazioni sui singoli sistemi sanitari. Proponiamo che alla prossima plenaria ci sia una giornata seminariale per parlare di protezione sanitaria degli italiani all'estero con esperti del settore, sia italiani che europei e con quelli dei paesi di residenza dei connazionali più bisognosi". Inoltre, ha spiegato Nestico, sarebbe utile avere un quadro sulle "strutture di assistenza italiane, storicamente presenti nel mondo. È necessaria una ricognizione sul loro numero, la loro tipologia gestionale, le caratteristiche, cioè se sono pubbliche o private. Molte sono di proprietà italiana, altre sono finanziate dall'Italia, altre ancora si sono trasformate in strutture private a gestione privatistica. A tutte potremmo avanzare proposte di cogestione o di utilizzo concordato per i nostri connazionali. Ecco perché – ha concluso – è importante avere una mappa dettagliata di queste strutture".

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
 uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

Associazione Culturale Laziale "Mar y Sierras"

CON LA CONSEGNA DEI PREMI “ASTOR”, SI È CONCLUSO A MAR DEL PLATA, IL 28mo. FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Mar del Plata - Dopo otto giorni di proiezione con i film in competizione, il festival è arrivato alla fine della sua 28ma. edizione. Il miglior film, il miglior regista, la miglior sceneggiatura, ha avuto il favore del pubblico. La giuria ebbe un duro compito con la scelta dei film vincenti.

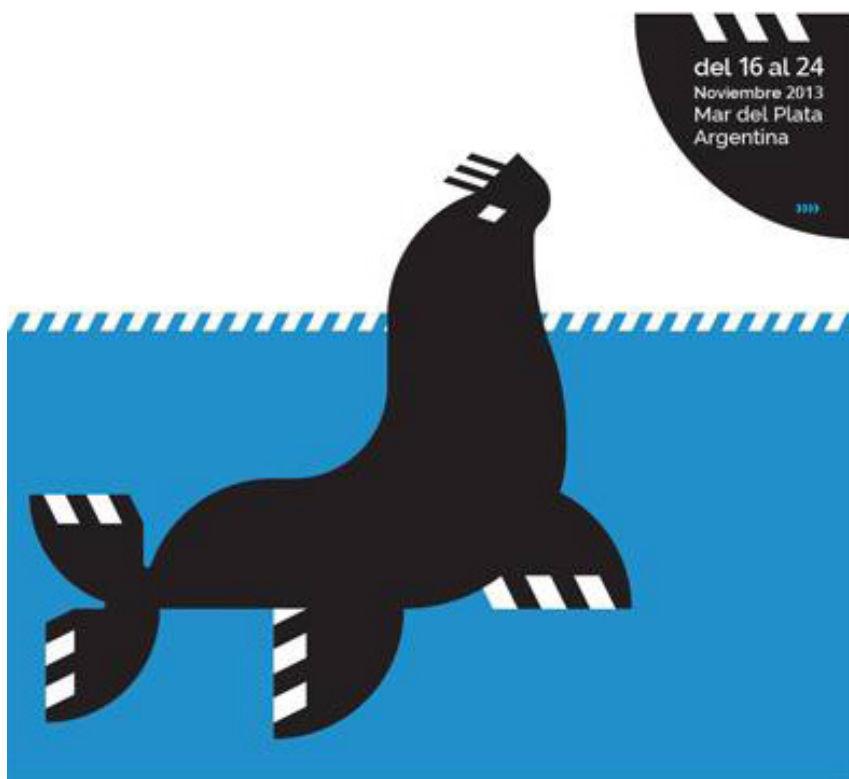
La passerella con il famoso tappeto rosso per l'ingresso degli invitati nazionali ed internazionali, questa volta è stata installata in faccia al “Boulevard Marítimo”, diversamente da come si è fatto l'anno scorso.

Organizzato dall'Istituto Nazionale del Cinema e delle Arti Audiovisive, la mostra ha accreditato ben quattrocentocinquanta pellicole distribuite nelle diverse sezioni e nelle sale cinematografiche specifiche.

La giuria -che ha affidato il compito di leadership al coreano Bong Joon-ho- è stata integrata da personaggi come: Luciano Sovenà, Guillermo Martínez, Paula Astorga Riestra e Javier Angulo.

È stato pure riconosciuto il miglior progetto Work in progress e la ditta Cinecolor ha aggiudicato il premio del pubblico al miglior lavoro in celluloide.

Due sono stati i film argentini che hanno partecipato alla Competizione Internazionale. Si tratta di “Fantasmi della rotta” (“Fantasmas de la ruta”) di José



Celestino Campusano e “La laguna” (“La laguna”) di Gastón Bottaro e Luciano Juncos.

Quanto alla presenza italiana al festival poco si può dire. Gli unici film presentati sono stati quelli di Roberto Rossellini: Stromboli, Amore, India, Roma: città aperta, Viaggio in Italia, Paisà e Germania anno zero. Sul regista, niente da dire: è stato uno dei grandi del Neorealismo italiano, ma forse si poteva fare qualcosa di più in merito al festival, dato

il numero di italiani residenti in questa città di Mar del Plata e che magari si aspettavano dell'altro dopo un 2006 carico di ricchezza e qualità cinematografica. Da ricordare Mario Monicelli quando venne con la prima del suo film “Le rose del deserto”. Forse che dovremmo aspettare che qualcuno si occupi della possibilità di godere di film italiani alla prossima mostra dato che questi non vengono mai mandati da queste parti né si trovano nei negozi per essere

acquistati dagli italo-cinefili?

Quanto alle diverse istituzioni vincolate al cinema, le responsabili per la consegna dei premi non ufficiali di questa mostra sono state: Fipresci, Signis, ACA, SICA, Feisal, Sadaic, Sagai, DAC, SAE, Argentores, e ADF.

Con la "Fiera" dello spettacolo cinematografico, il pubblico ha avuto modo di incontrarsi con registi internazionali quali John Landis e Pierre Etaix.

Un paragrafo aparte meritano due film: "Electra", dell'ungherese Miklós Jancsó e

"Uma historia de amor e furia" del brasiliano Luiz Bolognesi.

Il primo basato sulla tragedia di Sofocle ma realizzato con una prodezza tecnica e artistica che comprime la vendetta della figlia di Agamennone in nove prese. Il secondo, eseguito con la tecnica dei cartoons, ma pensato per gli adulti: una storia d'amore che attraversa sette secoli ed è come una biografia di Rio de Janeiro, dalla conquista dei portoghesi all'anno 2096 e nella quale viene palesato il fattore di disumanità quanto ai primi abitanti del territorio

resi poi schiavi per il proprio beneficio, e all'inquinamento e la mancanza dell'essenziale per la sopravvivenza dell'umanità sul pianeta terra, in un futuro non troppo lontano. Questo film ha vinto un premio ad Annecy, il più prestigioso festival di animazione.

Finalmente e come succede dal 2003, è tornato a mettersi in marcia il Programma "País", che riunì 600 borsisti: giovani produttori e realizzatori dai diversi luoghi del paese che sono arrivati in città per apprezzare le proiezioni ed assistere ai colloqui. (Lazio Oggi - FEDELAZIO)

INPS: NUOVA VERSIONE DELL'AREA DEDICATA AI LAVORATORI MIGRANTI

Roma - L'Area dedicata ai "Lavoratori Migranti", accessibile dalla home page del sito internet dell'Inps, è stata completamente riorganizzata, ampliata e semplificata per facilitare l'utente nella navigazione e nel reperimento delle numerose informazioni contenute.

Le pagine della sezione "Lavoratori migranti" del sito Inps sono dedicate ai lavoratori che si spostano nei Paesi comunitari ed extracomunitari, ai datori di lavoro e agli operatori sociali (CAF, associazioni di stranieri, mediatori culturali, operatori di altre amministrazioni, ecc.) che intervengono per agevolare l'inserimento lavorativo e sociale e la tutela del lavoratore migrante.

La sezione è stata revisionata ed aggiornata con la finalità di fornire sia ai cittadini che agli operatori del settore una completa e costante informazione in materia di sicurezza sociale ed in particolare su: disposizioni normative nazionali, estere ed internazionali; titoli di soggiorno e procedure di assunzione per i lavoratori immigrati; prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito in regime internazionale; distacchi; assistenza sanitaria; convenzioni contro la doppia imposizione fiscale; servizio di pagamento pensioni all'estero e REDEST.



Questo prodotto web rappresenta, vista la complessità, vastità e completezza, un'opportunità di studio e conoscenza unica nel panorama dei siti istituzionali della Pubblica Amministrazione italiana. In particolare vengono fornite informazioni utili in materia di normativa nazionale ed internazionale di sicurezza sociale, il cui scopo è sostanzialmente quello di impedire che i lavoratori migranti possano perdere parte o tutti i diritti quando si spostano da uno Stato ad un altro.

PLENARIACGIE: LA VOCE DEGLI ELETTI ALL'ESTERO

Roma - Non poteva mancare la voce degli eletti all'estero ai lavori della Plenaria Cgie di oggi pomeriggio. I temi, quelli già dibattuti durante le discussioni che hanno animato la sessione: l'interlocuzione tra Cgie, Parlamento e Governo. Un dialogo, quello con il Governo, secondo Marco Fedi, deputato Pd attivo in Australia, "da anni assente". Per Fedi ad oggi risulterebbe efficace "rilanciare le discussioni anche a livello di comunità, riavviando la discussione politica, ripartendo dai temi centrali e cari alle collettività".

Focus poi sull'abolizione della Circostrizione Estero: tanto si è detto, tanto si farà ancora, ha assicurato il parlamentare; di fatto, anziché "continuare a dire che si sta uccidendo la Circostrizione Estero", sarebbe più utile "chiedere al Governo che il diritto di partecipazione politica venga comunque garantito, a prescindere dal Collegio estero".

"Ci aspetteremmo – ha aggiunto - che da parte del governo e della Farnesina in particolare, ci fosse dato aiuto, cosa che invece è mancata in questa fase".

Quanto alle chiusure consolari, "alcune risposte sono state date ma – secondo Fedi - totalmente insoddisfacenti: nell'audizione di Dassù si è parlato di un risparmio di un milione di euro, una cifra irrisoria".

Per questo Fedi ha lanciato un "appello al Cgie affinché torni ad essere presente ed attivo sui temi più caldi che ci interessano, e che lo faccia in maniera trasparente ed aperta: c'è infatti il rischio



– ha denunciato apertamente il deputato eletto all'estero - che in queste circostanze si attuino trattative che non abbiamo nulla a che fare con i nostri istituti di rappresentanza. Per questo vorrei che il Cgie seguisse l'evoluzione di questa situazione politica".

Quanto al voto, l'auspicio espresso da Fedi è "che il Cgie faccia arrivare alle commissioni un

DOMUS SESSORIANA
 Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
 00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
 E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
 tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

documento sul voto elettronico: è positivo che il Mae abbia deciso che la sperimentazione vada attuata in questa fase, ma – ha concluso - bisogna dire come, con quali strumenti, quale piattaforma usare, quale sicurezza fornire".

Riforma costituzionale, rappresentanza, futuro del Collegio estero: questi ed altri i temi affrontati in plenaria dal sen. Pd Claudio Micheloni, presidente del Comitato per le questioni degli Italiani all'estero.

Affermata e ricordata la necessità di 3 livelli di rappresentanza per gli italiani all'estero, sul tema voto all'estero Micheloni ha voluto aprire gli occhi alla sua platea invitando ad essere realistici: "non credo – ha affermato - che il Cgie possa essere altro da ciò che è oggi. Credo anche che la rappresentanza degli italiani all'estero debba essere realizzata nelle aule di Camera e Senato. Mi aspetto però – ha aggiunto - che da parte del Cgie ci sia una presa di posizione sul tema. L'unica cosa che non condivido sono i tempi: non credo che tutto sia possibile con un'accelerazione delle tempistiche. Occorre valutare, giudicare, studiare".

Sulla questione Collegio Estero, il senatore ha auspicato che alla fine di questa settimana vengano date delle indicazioni in materia. "Non credo sia sufficiente appellarsi ad un principio di uguaglianza per avere la garanzia dello status quo – ha ancora ammonito - ci sono altri costituzionalisti che affermano che la Circostrizione Estero non è costituzionale. Noi, da parte nostra, dobbiamo far capire che questa rappresentanza è importante per il Paese".

Sul tema della partecipazione degli emigrati alle prossime elezioni europee, "i lavori in corso al momento" ha informato Micheloni "sono fermi in Senato. Confermo che c'è una volontà seria di trovare una via parlamentare rapida per dare una risposta positiva al Consiglio Generale per le prossime elezioni europee".

Uno sguardo anche alla legge di stabilità: "abbiamo portato a casa poca roba – ha detto ancora Micheloni – a causa della situazione politica generale, non siamo quindi vittime di nessuno. I punti non portati a casa (gli emendamenti su Imu, tassa dei rifiuti e iscritti Aire) restano comunque contenuti nei documenti firmati dai relatori".

"Documenti che – ha assicurato - alla Camera verranno raccolti".

"Questi famosi 5 milioni di euro ottenuti per l'emigrazione – ha poi continuato - sono un terzo di ciò che abbiamo chiesto. Per questo non sono soddisfatto".

Sul tavolo infine rete consolare ("mi rifiuto in modo assoluto di sedermi ad un tavolo riservato per discutere del problema, non c'è più niente di riservato") e riforme: si va dal Mae ai Patronati fino alle Camere di Commercio. Attività per le quali "non c'è dialogo possibile con il Governo disposto a tutto perché non si modifichi nulla. Allora – ha annunciato il senatore - opereremo per via legislativa. Ringrazio il ministro Bonino per la qualità della sua politica estera – ha quindi concluso Micheloni – ma non posso accettare che abbia abbandonato la gestione di questa amministrazione del ministero. Dobbiamo fermare questa distruzione della nostra presenza nel mondo senza logica e criterio".

Da ultimo una promessa: l'impegno a far incontrare ad ogni plenaria Cgie il mondo dell'emigrazione con il Parlamento.

Impegno ripreso e condiviso anche da Gianni Farina, eletto nella fila del Pd, secondo il quale ciò sarà utile per operare di volta in volta "un confronto che verifichi quanto avvenuto nel frattempo, le proposte portate avanti e le prospettive per il futuro".

Proposto un excursus storico degli organismi elettivi per l'estero, Farina ha ricordato come "una delle difficoltà più vere che hanno gli eletti all'estero nel rappresentare il mondo dell'emigrazione sta nella vastità dei collegi elettorali". Inoltre, ha aggiunto, "le difficoltà che troviamo in Parlamento sono dovute al mancato coordinamento, perché Senato e Camera lavorano anche con tempi distinti: si impone allora l'istituzione di una commissione bicamerale dei 18 parlamentari eletti all'estero che lavorino assieme ad altri 18 parlamentari nazionali al fine di avviare un confronto".

"Chiedo che su questo – ha concluso - anche il Cgie porti una risposta: la bicamerale potrà infatti lavorare bene".

IL SINDACO DI PORTO RECANATI A MAR DEL PLATA PER IL VENTENNALE DEL GEMELLAGGIO CON LA CITTÀ ARGENTINA

Mar del Plata - Un intenso programma di attività sta impegnando il sindaco di Porto Recanati, Rosalba Ubaldi, giunta nei giorni scorsi a Mar del Plata per le celebrazioni ufficiali per il ventennale del Gemellaggio tra le due città.

A bordo di una nave della Prefectura Naval Argentina è stato reso omaggio ai sette cittadini portorecanatesi scomparsi nel tristemente celebre temporale del 1946 nella costa marplatense. Successivamente la folta delegazione portorecanatese composta da quattordici persone ha fatto visita alla 9° Fiera del Libro dove il cantante lirico Vittorio Solazzi si è esibito in concerto.

Il Maestro Solazzi, inoltre, ha partecipato alla Santa Messa di ieri, 24 novembre, in Cattedrale dove ha cantato il Panis Angelicum. Sempre ieri si è tenuta la



31° Festa dell'Amicizia di Tutti i Popoli del Mondo organizzata dall'Unione Marchigiana nei saloni della sede.

Oggi, 25 novembre, è previsto un grande spettacolo musicale presso il Teatro Leonardo Favio dell'Instituto Saturnino Unzue, dove si esibiranno, oltre a Vittorio Solazzi, la corale

dell'associazione, il duo argentino I Pichi Huinca, che negli anni passati si sono esibiti con successo anche nelle Marche. Saranno sul palcoscenico anche i due giovani musicisti di origine marchigiana Gian Rossini e Geraldina De Angeli.

Martedì 26 si chiuderanno le celebrazioni presso la sede comunale marplatense: qui il Presidente del Consiglio Ariel Ciano consegnerà al Sindaco Ubaldi il titolo di "Ospite Illustre", dopodiché verrà scoperta una targa ricordo commemorativa dell'evento, proprio nella hall di ingresso del Municipio di General Pueyrredón.

Sin dalla stessa fondazione della città avvenuta nel 1874, si contano centinaia gli immigranti marchigiani e in particolare portorecanatesi arrivati su queste sponde alla ricerca di un futuro

Juan Aiello

Presidente
Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular
Comitato Degli Italiani all'estero
Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-48
54-0291-15



migliore. Persone che hanno lasciato una traccia incancellabile e hanno contribuito decisamente quindi allo sviluppo della grande urbe e non solo.

D'altronde, molti corregionali rientrarono in Patria e anche loro portarono con sé i costumi e le abitudini dei "criollos". Non a caso Porto Recanati è considerata oggi la cattedrale del trucco (gioco a carte "rioplatense").

Attilio Valentini, avvocato e giornalista, nativo del Porto nel 1889 fu chiamato a dirigere in Argentina il quotidiano "La Patria degli Italiani", e pochi anni dopo trovò la morte in un duello alla pistola in difesa dell'onore dell'Italia. Il presbitero Attilio Moroni, personalità di spicco della vita culturale regionale, perse il proprio padre in un incidente

sul lavoro nel grande fiume Paraná. Un parco della cittadina adriatica porta il nome di Teodoro Bronzini figlio di emigranti portorecanatesi, Sindaco per vari periodi dell'urbe marplatense nella prima metà del XX secolo, persona ragguardevole della vita politica argentina.

Beniamino Gigli, il grande cantante lirico recanatese è stato un frequente visitatore delle terre argentine che provava una profonda predilezione per il Teatro Colòn di Buenos Aires, inoltre, struttura progettata nel 1885 dall'architetto ascolano Francesco Tamburini. A fine agosto 1946 una terribile tempesta nella zona costiera marplatense si prese la vita di trentatre pescatori, molti di origine italiana, sette di loro dell'intero equipaggio del "Pumara", tutti nativi di

Porto Recanati. Oggidì una folta comunità italo-argentina risiede e lavora sul territorio regionale continuando nel tempo questo profondo legame di sangue, di un'amicizia ormai senza età e senza confini.

Fatti, avvenimenti, personaggi che fanno anche parte indissolubile di un pezzo di storia dell'Italia e dell'Argentina e che stanno, in questo caso, a fondamento della spontanea fratellanza tra le città, gemellate dal 3 dicembre 1993 - riconfermato il 8 giugno 1998 - e che ci riproponiamo di valorizzare, di caldeggiare e, in particolare, di divulgare soprattutto tra le nuove generazioni. (aldo mecozzi* aise)

* Unione Regionale Marchigiana di Mar del Plata

IL CINEMA ITALIANO AL FESTIVAL DI MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Nell'ambito della 28ª edizione del Festival Internazionale del Cinema di Mar del Plata, iniziato lo scorso 16 novembre e prossimo a concludersi il prossimo sabato 23, al Teatro Auditorium di Mar del Plata, come tutti gli anni vengono presentati lungometraggi da tutto il mondo, in corsa per vincere l'"Astor d'Oro", in omaggio al musicista Astor Piazzolla, nato nella città argentina.

Ieri sera è stato proiettato il film "Che strano chiamarsi Federico" (2013), diretto da Ettore Scola, e scritto insieme alle figlie Paola e Silvia. Come lo stesso regista ha dichiarato, il film è "un piccolo ritratto di un grande personaggio", Federico Fellini.

Presentato durante la settantesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia alla presenza di Giorgio Napolitano, il film ha ottenuto il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker, e adesso è arrivato anche in Argentina.

Il film, basato sui ricordi personali di Scola, si concentra in particolare sui primi anni della carrie-



ra di Fellini: il suo arrivo a Roma, gli inizi come vignettista nella redazione del Marc'Aurelio (dove conobbe tra gli altri proprio Scola), fino al suo primo approdo nel cinema come sceneggiatore.

Roma, Pallotta: "Garcia resterà 10 anni: sarà il nostro Ferguson"

Il patron giallorosso: "Volevo un tecnico che non fosse mai stato in A: per tutta l'estate avevo detto che avremmo avuto una grande squadra, ora se ne sono convinti tutti. Zeman? Non aveva il mio stile"

Tre pareggi di fila hanno frenato la marcia della Roma in campionato, ma non hanno spento l'entusiasmo di James Pallotta. "Amo il modo in cui sta giocando - ha detto al magazine americano "Soccer Italia" - . Garcia? L'ho scelto io". In attesa di eventuali soci cinesi, il patron statunitense si riprende le luci della ribalta.

James Pallotta insieme a Rudi Garcia. Ansa

James Pallotta insieme a Rudi Garcia. Ansa

AMORE — "Amo il modo in cui sta giocando la Roma - ha spiegato Pallotta - A parte le vittorie, mi riferisco allo stile di gioco. L'ho ripetuto per tutta l'estate che avremmo avuto una grande squadra e nessuno mi ha voluto credere. Ci hanno messo un po' a convincersi".

RIPARTENZA — "La sconfitta in finale di Coppa Italia contro la Lazio ha rafforzato la mia visione su quello che stavamo realizzando per andare avanti - ha spiegato Pallotta - È stato fastidioso per un giorno, da quel momento abbiamo iniziato a pensare ai cambiamenti che avremmo dovuto fare".

ZEMAN E ANDREAZZO-
LI — "È stata una mia decisio-



ne esonerarlo, non ero felice di quanto aveva fatto nei cinque mesi precedenti. Il boemo aveva una grande storia, ma il suo non era il mio stile o perlomeno di come avrei voluto. Il suo vice, Andreazzoli, sapevamo sarebbe rimasto come allenatore ad interim, sempre che non ci avrebbe completamente sorpreso vincendo ogni partita, ma sapevo non sarebbe successo! Lui ha fatto un grande lavoro, ed anche oggi è ancora con noi, dimostrandosi molto utile sul piano tecnico".

GARCIA — "Anche lui è stata una mia decisione, ovviamente. Ho chiesto al d.s. Sabatini notizie di allenatori disponibili, ma dovevano essere tecnici che non erano passati in Italia. Abbiamo voluto fare qualcosa di diverso ed unico, pensando di impostare un progetto con un allenatore che doveva rimanere a Roma almeno dieci anni, sul modello di Alex Ferguson al Manchester United".

CLASSIFICHE - SERIE A

▲ Juventus	40
▶ Roma	34
▲ Napoli	31
▶ Inter	27
▲ Fiorentina	27
▼ Verona	22
▶ Genoa	19
▲ Milan	17
▶ Parma	17
▼ Lazio	17
▶ Atalanta	17
▶ Torino	16
▼ Udinese	16
▶ Cagliari	15
▶ Sassuolo	14
▲ Chievo	12
▼ Livorno	12
▼ Bologna	12
▶ Sampdoria	11
▼ Catania	9

PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE: IL SENSO CRISTIANO DELLA MORTE TROVA RISPOSTA NELLA RISURREZIONE DI GESÙ CRISTO

Roma - Nell'udienza generale di oggi Papa Francesco ha portato a termine le catechesi sul "Credo", svolte durante l'Anno della Fede, che si è concluso domenica scorsa.

Il Santo Padre ha considerato il tema della risurrezione della carne, cogliendone due aspetti così come li presenta il Catechismo della Chiesa Cattolica, "cioè il nostro morire e il nostro risorgere in Gesù Cristo".

In particolare oggi si è soffermato proprio "sul primo aspetto, "morire in Cristo".

"Fra noi – ha spiegato - comunemente c'è un modo sbagliato di guardare la morte. La morte ci riguarda tutti, e ci interroga in modo profondo, specialmente quando ci tocca da vicino, o quando colpisce i piccoli, gli indifesi in una maniera che ci risulta "scandalosa". A me sempre ha colpito la domanda: perché soffrono i bambini?, perché muoiono i bambini? Se viene intesa come la fine di tutto, la morte spaventa, atterrisce, si trasforma in minaccia che infrange ogni sogno, ogni prospettiva, che spezza ogni relazione e interrompe ogni cammino. Questo capita quando consideriamo la nostra vita come un tempo rinchiuso tra due poli: la nascita e la morte; quando non crediamo in un orizzonte che va oltre quello della vita presente; quando si vive come se Dio non esistesse. Questa concezione della morte è tipica del pensiero ateo, che interpreta l'esistenza come un trovarsi casualmente nel mondo e un camminare verso il nulla. Ma esiste anche un ateismo pratico, che è un vivere solo per i propri interessi e vivere solo per le cose terrene. Se ci lasciamo prendere da questa visione sbagliata della morte, non abbiamo altra scelta che quella di occultare la morte, di negarla, o di banalizzarla, perché non ci faccia paura".

"Ma – ha aggiunto - a questa falsa soluzione si ribella il "cuore" dell'uomo, il desiderio che tutti noi abbiamo di infinito, la nostalgia che tutti noi abbiamo dell'eterno. E allora qual è il senso cristiano della morte? Se guardiamo ai momenti più dolorosi della nostra vita, quando abbiamo perso una persona cara – i genitori, un fratello, una sorella, un coniuge, un figlio, un amico –, ci accorgiamo che, anche nel dramma della perdita, anche lacerati dal distacco, sale dal cuore la convinzione che non può essere tutto finito, che il bene dato e ricevuto non è stato inutile. C'è un istinto potente dentro di noi, che ci dice che la nostra vita non finisce con la morte".

"Questa sete di vita – ha proseguito Papa Francesco - ha trovato la sua risposta reale e affidabile nella risurrezione di Gesù Cristo. La risurrezione di Gesù non dà soltanto la certezza della vita oltre la morte, ma illumina anche il mistero stesso della morte di ciascuno di noi. Se viviamo uniti a Gesù,

fedeli a Lui, saremo capaci di affrontare con speranza e serenità anche il passaggio della morte. La Chiesa infatti prega: «Se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura». Una bella preghiera della Chiesa questa! Una persona tende a morire come è vissuta. Se la mia vita è stata un cammino con il Signore, un cammino di fiducia nella sua immensa misericordia, sarò preparato ad accettare il momento ultimo della mia esistenza terrena come il definitivo abbandono confidente nelle sue mani accoglienti, in attesa di contemplare faccia a faccia il suo volto. Questa è la cosa più bella che può accaderci: contemplare faccia a faccia quel volto meraviglioso del Signore, vederlo come Lui è, bello, pieno di luce, pieno di amore, pieno di tenerezza. Noi andiamo fino a questo punto: vedere il Signore".

"In questo orizzonte – secondo il Santo Padre - si comprende l'invito di Gesù ad essere sempre pronti, vigilanti, sapendo che la vita in questo mondo ci è data anche per preparare l'altra vita, quella con il Padre celeste. E per questo c'è una via sicura: prepararsi bene alla morte, stando vicino a Gesù. Questa è la sicurezza: io mi preparo alla morte stando vicino a Gesù. E come si sta vicino a Gesù? Con la preghiera, nei Sacramenti e anche nella pratica della carità". Il Papa ha ricordato "che Lui è presente nei più deboli e bisognosi. Lui stesso si è identificato con loro, nella famosa parabola del giudizio finale, quando dice: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi. ... Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Pertanto, - ha sintetizzato - una via sicura è recuperare il senso della carità cristiana e della condivisione fraterna, prenderci cura delle piaghe corporali e spirituali del nostro prossimo. La solidarietà nel compatire il dolore e infondere speranza è premessa e condizione per ricevere in eredità quel Regno preparato per noi. Chi pratica la misericordia non teme la morte. Pensate bene a questo: chi pratica la misericordia non teme la morte! Siete d'accordo? Lo diciamo insieme per non dimenticarlo? Chi pratica la misericordia non teme la morte. E perché non teme la morte? Perché la guarda in faccia nelle ferite dei fratelli, e la supera con l'amore di Gesù Cristo".

"Se apriremo la porta della nostra vita e del nostro cuore ai fratelli più piccoli, - ha concluso il Papa - allora anche la nostra morte diventerà una porta che ci introdurrà al cielo, alla patria beata, verso cui siamo diretti, anelando di dimorare per sempre con il nostro Padre, Dio, con Gesù, con la Madonna e con i santi".